

VANITYFAIR

sommario n° 3 23/1/08



ESSERE O NON ESSERE (AMLETO)?

LELLA COSTA PORTA A TEATRO SHAKESPEARE, CON UN MONOLOGO DALLA FAMOSA TRAGEDIA di Silvia Bombino

Dopo aver affrontato Otello nel 2000, Lella Costa, 55 anni, arriva in scena al Teatro Carcano di Milano il 23 gennaio con *Amleto*, un monologo che rilette una delle tragedie più famose. «Una storia antichissima sulla quale Shakespeare mette le mani, trasforma alcuni dettagli – come il lieto fine originario – e la fa diventare la tragedia che ci è più vicina: anche se poi nessuno la conosce bene».

Davvero?

«Per gli americani è al quinto posto nei testi più amati. Ma poi nessuno sa come si chiama il padre di Amleto: Amleto. Shakespeare aveva anticipato Freud di 300 anni».

Che cosa le piace dello spettacolo?

«L'«essere o non essere»: questione cruciale sul senso delle proprie azioni e sulle responsabilità. Chiunque si può identificare. Sono pazza di Shakespeare: parla a tutti i giovani frantesi, da Holden in poi».

Dal 1987 ha recitato, con questo, 10 monologhi. Qual è il suo preferito?

«*Stanca di guerra*. Perché ci ho messo dentro anche delle cose mie, come il conflitto madre-figlia».

Che cosa farà dopo?

«Ho una paura terribile, non lo so. Però vorrei tornare a occuparmi di tematiche femminili: ci sono pessimi segnali in giro».